Comune di BOSA

Provincia di Oristano

# Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PIETRO NURRA

## Sommario


INTRODUZIONE ..... 4
CONTO DEL BILANCIO ..... 6
- Verifiche preliminari ..... 6
- Gestione Finanziaria ..... 6
- Risultati della gestione ..... 7

Saldo di cassa ..... 7
Risultato della gestione di competenza ..... 8
Risultato di amministrazione ..... 12
Conciliazione dei risultati finanziari ..... 14

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO ..... 15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE ..... 18
- Entrate Tributarie ..... 18
- Contributi per permesso di costruire ..... 19
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti ..... 19
- Entrate Extratributarie ..... 20
- Proventi dei servizi pubblici ..... 20
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada ..... 21
- Proventi dei beni dell'ente ..... 22
- Spese correnti ..... 22
- Spese per il personale ..... 22
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi ..... 24
- Spese in conto capitale ..... 24
- Limitazione acquisto immobili ..... 24
- Limitazione acquisto mobili e arredi ..... 25
- Fondi spese e rischi futuri ..... 26

*ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* ..... 27
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti ..... 27
- Contratti di leasing ..... 28

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ..... 28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO ..... 29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI ..... 29
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate ..... 29

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI ..... 31
CONTO DEL PATRIMONIO e CONTO ECONOMICO ..... 31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO ..... 32
CONCLUSIONI ..... 33

# Comune di Bosa

# Organo di revisione

**Verbale del 24 aprile 2016**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

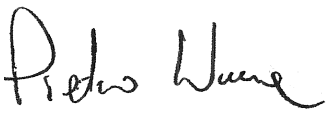
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Bosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, 24 aprile 2016

L'organo di revisione

*Dott. Pietro Nurra*



# *INTRODUZIONE*

Il sottoscritto Pietro Nurra revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.21 del 27.05.2015;

- ricevuta in data 15.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.78 del 08.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto del patrimonio;
  c) conto economico;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n.39 del 28.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, unitamente all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.35 del 29.11.2007;

**DATO ATTO CHE**

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità semplificata: tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

**TENUTO CONTO CHE**

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

**RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

# *CONTO DEL BILANCIO*

## Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.07.2015, con delibera n.39;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 478.673,53 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, comma 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento Ordinario dei residui con atto della G.C. n.77 del 8.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2953, reversali e n.3542 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### *Saldo di cassa*

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

| | In conto | | Totale |
|---|---|---|---|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| **Fondo di cassa 1° gennaio** | | | 438.394,80 |
| Riscossioni | *2.712.446,71* | *29.692.070,22* | 32.404.516,93 |
| Pagamenti | *5.186.558,57* | *26.966.157,68* | 32.152.716,25 |
| **Fondo di cassa al 31 dicembre** | | | **690.195,48** |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| **Differenza** | | | **690.195,48** |
| *di cui cassa vincolata* | | | 2.477.954,75 |

| | |
|---|---|
| **Fondo di Cassa al 01/01** | 438.394,80 |
| di cui quota vincolata (a) | 2.496.436,32 |
| quota utilizzata per spese correnti e non reintegrata (b) | -2.058.041,52 |
| **Totale quota vincolata al 01/01 (a) + (b)** | **438.394,80** |

| | |
|---|---|
| **Fondo di Cassa al 31/12** | 690.195,48 |
| di cui quota vincolata (a) | 2.477.954,75 |
| quota utilizzata per spese correnti e non reintegrata (b) | -1.787.759,27 |
| **Totale quota vincolata al 31/12 (a) + (b)** | **690.195,48** |

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi due esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

**situazione di cassa**

| | | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Disponibilità | | 438.394,80 | 690.195,48 |
| Anticipazioni | | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazione liquidità Cassa DD.PP. | | 0,00 | 148.448,97 |

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 2.496.436,32 pertanto insufficiente per l'importo di euro 2.058.041,52 a garantire il predetto vincolo stante il saldo di cassa al 01.01.2015 di euro 438.394,80. La relativa disciplina è quella contenuta nel pargrafo 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2, allegato al D.Lgs. n.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 690.195,38 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

## *Risultato della gestione di competenza*

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 7.719,78 come risulta dai seguenti elementi:

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|---|
| Accertamenti di competenza | 17.104.356,75 | 14.719.436,17 | 12.055.888,15 | 32.446.933,81 |
| Impegni di competenza | 17.328.849,63 | 14.419.671,44 | 11.774.709,65 | 29.850.646,68 |
| *differenza* | -224.492,88 | 299.764,73 | 281.178,50 | ***2.596.287,13*** |
| FPV Entrata | | | | 2.346.668,63 |
| FPV Spesa | | | | 3.753.100,08 |
| *differenza* | | | | ***-1.406.431,45*** |
| **Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza** | **-224.492,88** | **299.764,73** | **281.178,50** | **1.189.855,68** |

così dettagliati:

| **DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA** | | |
|---|---|---|
| | 5 | **2015** |
| Riscossioni | (+) | 29.692.070,12 |
| Pagamenti | (-) | 26.966.157,68 |
| *Differenza* | *[A]* | 2.725.912,44 |
| Residui attivi | (+) | 2.754.863,69 |
| Residui passivi | (-) | 2.884.489,00 |
| *Differenza* | *[C]* | -129.625,31 |
| fondo pluriennale vincolato entrata | (+) | 2.346.668,63 |
| fondo pluriennale vincolato spesa | (-) | 3.753.100,08 |
| *Differenza* | *[B]* | -1.406.431,45 |
| | | |
| **Saldo Av./Dis. di competenza** | | **1.189.855,68** |

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo e/o disavanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate titolo I | 4.200.259,26 | 4.709.998,07 | 4.372.402,92 |
| Entrate titolo II | 4.967.245,85 | 4.332.907,42 | 4.617.769,42 |
| Entrate titolo III | 746.586,44 | 700.267,96 | 849.722,80 |
| **Totale titoli (I+II+III) (A)** | **9.914.091,55** | **9.743.173,45** | **9.839.895,14** |
| Spese titolo I (B) | 9.233.258,46 | 8.688.779,81 | 7.935.011,43 |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C) | 428.182,97 | 361.403,39 | 278.020,40 |
| ***Differenza di parte corrente (D=A-B-C)*** | ***252.650,12*** | ***692.990,25*** | ***1.626.863,31*** |
| FPV di parte corrente iniziale (+) | | | 598.057,69 |
| FPV di parte corrente finale (-) | | | 992.751,07 |
| ***FPV differenza (E)*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***-394.693,38*** |
| **Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)** | 0,00 | 0,00 | -80.766,50 |
| **Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:** | 252.650,12 | 692.990,25 | 0,00 |
| Contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (specificare) | 252.650,12 | 692.990,25 | 0,00 |
| **Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)** | **0,00** | **0,00** | **1.151.403,43** |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | |
|---|---|---|---|
| 7 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate titolo IV | 3.833.716,36 | 1.682.787,07 | 2.944.427,41 |
| Entrate titolo V ** | 0,00 | 0,00 | 13.231,53 |
| **Totale titoli (IV+V) (M)** | **3.833.716,36** | **1.682.787,07** | **2.957.658,94** |
| Spese titolo II (N) | 3.812.076,33 | 2.080.493,21 | 2.242.628,81 |
| ***Differenza di parte capitale (P=M-N)*** | ***21.640,03*** | ***-397.706,14*** | ***715.030,13*** |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (G) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) | 252.650,12 | 692.990,25 | 0,00 |
| FPV di parte Capitale iniziale (+) | | | 1.748.610,94 |
| FPV di parte Capitale finale (-) | | | 2.760.349,01 |
| ***FPV differenza (I)*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***-1.011.738,07*** |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)** | **274.290,15** | **295.284,11** | **-296.707,94** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SALDO EQUILIBRIO CORRENTE + CAPITALE (con A.A./D.A. applicato)** | **274.290,15** | **295.284,11** | **854.695,49** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SALDO EQUILIBRIO CORRENTE + CAPITALE (senza A.A./D.A. applicato)** | **274.290,15** | **295.284,11** | **935.461,99** |

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo e/o disavanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio e con le risutanze della gestione Servizi C/Tersi – Partite di Giro e con quella relativa all'Utilizzo Fondi (apertura e chiusura Anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere) è la seguente:

| EQUILIBRIO P.d.G.-S.c/T. e GESTIONE FONDI | | | |
|---|---|---|---|
| | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate titolo IX | 696.755,49 | 629.927,63 | 13.529.427,01 |
| Uscite titolo VII | 671.280,91 | 644.033,24 | 13.423.482,29 |
| ***differenza*** | ***25.474,58*** | ***-14.105,61*** | ***105.944,72*** |
| Entrate titolo IX | | | 6.119.952,72 |
| Uscite titolo V | | | 5.971.503,75 |
| ***differenza*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***148.448,97*** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Saldo P.d.G.-S.c/T. e GESTIONE FONDI** | **1.368.036,40** | **1.273.960,87** | **254.393,69** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SALDO EQUILIBRIO Complessivo (senza A.A. applicato)** | **1.642.326,55** | **1.569.244,98** | **1.189.855,68** |

Il saldo positivo di euro 148.448,97 che di per se produrrebbe un corrispondente Avanzo di Gesione, è stato sterilizzato attraverso l'accantonamento dello stesso importo nel *FPV di parte corrente* che partecipa, quale componente negativo, alla determinazione del risultato di competenza. Si tratta dell'*anticipazione di liquidità* con ammortamento ventennale ricevuta dalla Cassa DD.PP. ai sensi del D.L. n.35/2013.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

| **Entrate a destinazione specifica** | ***Entrate*** | ***Spese*** |
|---|---|---|
| Per funzioni delegate dalla Regione | | 0,00 |
| Per fondi comunitari ed internazionali | | |
| Per imposta di scopo | | |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione | 2.597.171,95 | 2.597.171,95 |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia | | |
| Per contributi straordinari | | |
| Per monetizzazione aree standard | | |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p. | | |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale | | |
| Per sanzioni amministrative pubblicità | | |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori | | |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) | | |
| Per proventi parcheggi pubblici | | |
| Per contributi in conto capitale | 347.255,46 | 347.255,46 |
| Per contributi c/impianti | | |
| Per mutui | | |
| **Totale** | **2.944.427,41** | **2.944.427,41** |

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

| **Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente** | |
|---|---|
| **Tipologia** | **Accertamenti** |
| Contributo rilascio permesso di costruire | 21.860,87 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | |
| Recupero evasione tributaria | 328.515,68 |
| Entrate per eventi calamitosi | |
| Canoni concessori pluriennali | |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada | 107.039,37 |
| Plusvalenze da alienazione | 0,00 |
| Altre (da specificare) | |
| **Totale entrate** | **457.415,92** |
| **Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali** | |
| **Tipologia** | **Impegni** |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | 0,00 |
| Spese per eventi calamitosi | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | 247.224,60 |
| Altre | 210.191,32 |
| **Totale spese** | **457.415,92** |

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della* legge 31 dicembre 2009, n. 196*, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*
*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*
*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*
*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*
*i condoni;*
*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*
*le entrate per eventi calamitosi;*
*le plusvalenze da alienazione;*
*le accensioni di prestiti;*
*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*
*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*
*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

## *Risultato di amministrazione*

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 1.389.388,48, come risulta dai seguenti elementi:

| **risultato di amministrazione** | **In conto** | | **Totale** |
|---|---|---|---|
| | **RESIDUI** | **COMPETENZA** | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2015 | | | 438.394,80 |
| RISCOSSIONI | **2.712.446,71** | **29.692.070,22** | 32.404.516,93 |
| PAGAMENTI | **5.186.558,57** | **26.966.157,68** | 32.152.716,25 |
| **Fondo di cassa al 31 dicembre 2015** | | | **690.195,48** |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| *Differenza* | | | *690.195,48* |
| | | | |
| RESIDUI ATTIVI | **4.659.748,46** | **2.754.863,59** | 7.414.612,05 |
| RESIDUI PASSIVI | **77.829,97** | **2.884.489,00** | 2.962.318,97 |
| *Differenza* | | | ***4.452.293,08*** |
| | | | |
| *FPV per spese Correnti* | | | **992.751,07** |
| *FPV per spese conto Capitale* | | | **2.760.349,01** |
| *Totale FPV di spesa* | | | ***3.753.100,08*** |
| | | | |
| **Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015** | | | **1.389.388,48** |

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| | **2013** | **2014** | **2015** |
|---|---|---|---|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 11.604,06 | 168.635,99 | 1.389.388,48 |
| di cui: | | | |
| a) Vincolato | 11.604,06 | 168.635,99 | 1.384.121,86 |
| b) Per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Per fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 | 2.141.492,68 |
| e) Non vincolato (+/-) * | 0,00 | 0,00 | -2.136.226,06 |

Nella nuova configurazione di cui al D.Lgs. n.118/2011 la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 risulta essere la seguente:

| | **2015** |
|---|---|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 1.389.388,48 |
| *di cui:* | |
| a) parte Accantonata | **2.141.492,68** |
| *-di cui F.C.D.D.E.* | *2.141.492,68* |
| *-di cui F.do spese Ind. Fine Mandato Sindaco* | *0,00* |
| b) parte Vincolata | **1.384.121,86** |
| c) parte Destinata | **0,00** |
| d) parte Disponibile (+/-) | **-2.136.226,06** |

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

| | |
|---|---|
| vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| vincoli derivanti da trasferimenti | 1.384.121,86 |
| vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui | 0,00 |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| TOTALE PARTE VINCOLATA | 1.384.121,86 |

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

| | |
|---|---|
| fondo crediti di dubbia e difficile esazione | 2.141.492,68 |
| accantonamenti per contenzioso | 0,00 |
| accantonamenti per indennità fine mandato | 0,00 |
| fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| altri fondi spese e rischi futuri | 0,00 |
| TOTALE PARTE ACCANTONATA | 2.141.492,68 |

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

| Applicazione dell'avanzo nel 2015 | Avanzo vincolato | Avanzo per spese in c/capitale | Avanzo per fondo di amm.to | Fondo svalutaz. crediti * | Avanzo non vincolato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spesa corrente (1) | 0,00 | | | | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo | | | | | 0,00 | 0,00 |
| Debiti fuori bilancio | | | | | 0,00 | 0,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | | | | | 0,00 | 0,00 |
| Spesa in c/capitale | | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Reinvestimento quote accantonate per amm.to | | | 0,00 | | | 0,00 |
| Stralcio crediti di dubbia esigibilità* | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale avanzo utilizzato** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

*Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).*

## ***Gestione dei residui***

**L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:**

| | Iniziali | Risc/Pagati | da Riportare | Variazioni |
|---|---|---|---|---|
| Residui attivi | 15.836.685,83 | 2.712.446,71 | 4.659.748,46 | 8.464.490,66 |
| Residui passivi | 16.106.444,64 | 5.186.558,57 | 77.829,97 | 10.842.056,10 |
| *saldi* | *269.758,81* | *2.474.111,86* | *-4.581.918,49* | *2.377.565,44* |

## *Conciliazione dei risultati finanziari*

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

| **Gestione di competenza** | **2015** |
|---|---|
| Totale accertamenti di competenza (+) | 32.446.933,81 |
| Totale impegni di competenza (-) | 29.850.646,68 |
| *differenza* | *2.596.287,13* |
| FPV Entrata | 2.346.668,63 |
| FPV Spesa | 3.753.100,08 |
| *differenza* | *-1.406.431,45* |
| | |
| **SALDO GESTIONE COMPETENZA** | **1.189.855,68** |

| **Gestione dei residui** | |
|---|---|
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | 0,00 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | 8.464.490,66 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | 10.842.056,10 |
| **SALDO GESTIONE RESIDUI** | **2.377.565,44** |

| **A.A. 2014 riconciliato ex D.Lgs. N.118/2011** | |
|---|---|
| A.A. 2014 determinato ex D.Lgs. 267/2000 (+) | 168.635,99 |
| FPV Entrata 2015 (Spesa 2014) (-) | 2.346.668,63 |
| **A.A. 2014 riconciliato con D.Lgs. N.118/2011** | **-2.178.032,64** |

| **Riepilogo** | |
|---|---|
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | 1.189.855,68 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | 2.377.565,44 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI RICONCILIATO | -2.178.032,64 |
| **AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015** | **1.389.388,48** |

# *VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO*

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

| | **SALDO FINANZIARIO 2015** | |
|---|---|---|
| | | Competenza mista |
| 1 | ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni) | |
| | | 11.370 |
| 2 | SPESE FINALI (al netto delle esclusioni) | 11.223 |
| | | |
| 3 | SALDO FINANZIARIO | 147 |
| | | |
| 4 | SALDO OBIETTIVO 2015 | 122 |
| | | |
| 5 | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE | |
| | ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012 | 0 |
| | | |
| 6 | Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter | |
| | co.6 D.L. 16/2012 | 0 |
| | | |
| 7 | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE | |
| | ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI | |
| | DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE | 0 |
| | | |
| 8 | SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE | 122 |
| | | |
| 9 | DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE | 25 |

L'ente ha provveduto in data 25.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle*

*assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);*

*c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

*Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.*

*Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).*

*Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;*

*d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.*

*Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.*

*Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;*

*e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto*

*legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componeneti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

*Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.*

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

## Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

| Entrate Tributarie | *Rendiconto 2013* | *Rendiconto 2014* | *Rendiconto 2015* |
|---|---|---|---|
| ***Categoria I - Imposte*** | | | |
| I.M.U. | 1.540.088,00 | 1.075.305,93 | 836.462,86 |
| I.M.U. recupero evasione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I.C.I. recupero evasione | 392.997,33 | 450.000,00 | 328.515,68 |
| T.A.S.I. | 0,00 | 0,00 | 349.941,00 |
| Addizionale I.R.P.E.F. | 335.000,00 | 549.139,69 | 617.381,19 |
| Imposta comunale sulla pubbblicità | 5.477,94 | 4.404,39 | 3.877,53 |
| Imposta di soggiorno | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 per mille | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre imposte | 19.664,32 | 203,04 | 0,00 |
| *Totale categoria I* | *2.293.227,59* | *2.079.053,05* | *2.136.178,26* |
| ***Categoria II - Tasse*** | | | |
| TOSAP | 111.991,27 | 133.819,56 | 146.887,16 |
| TARI | 1.760.298,00 | 2.061.670,17 | 2.080.000,00 |
| Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES | 0,00 | 0,00 | |
| Tassa Smaltimanto RSU | 30.404,00 | 0,00 | |
| *Totale categoria II* | *1.902.693,27* | *2.195.489,73* | *2.226.887,16* |
| ***Categoria III - Tributi speciali*** | | | |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 4.338,40 | 6.306,50 | 9.337,50 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo solidarietà comunale | 0,00 | 0,00 | |
| Tasi | 0,00 | 429.148,79 | 0,00 |
| *Totale categoria III* | *4.338,40* | *435.455,29* | *9.337,50* |
| **Totale entrate tributarie** | **4.200.259,26** | **4.709.998,07** | **4.372.402,92** |

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

| | Previsioni iniziali | Accertamenti | % Accert. Su Prev. | Riscossioni (compet.) | % Risc. Su Accert. |
|---|---|---|---|---|---|
| Recupero evasione ICI/IMU | 328.515,68 | 328.515,68 | 100,00% | 0,00 | 0,00% |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TASI | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! | 0,00 | #DIV/0! |
| Recupero evasione altri tributi | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! | 0,00 | #DIV/0! |
| **Totale** | **328.515,68** | **328.515,68** | **100,00%** | **0,00** | **0,00%** |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

| | Importo | % |
|---|---|---|
| Residui attivi al 1/1/2015 | 752.226,96 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2015 | 229.089,79 | 30,45% |
| Residui eliminati (+) o riacceratati (-) | 0,00 | 0,00% |
| Residui (da residui) al 31/12/2015 | 523.137,17 | 69,55% |
| Residui della competenza | 328.515,68 | |
| Residui totali | 851.652,85 | |

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Accertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
|---|---|---|
| 40.338,66 | 33.721,47 | 21.860,87 |

**Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE**

| Anno | importo | % x spesa corr. | di cui % (*) |
|---|---|---|---|
| **2013** | 40.338,66 | 0,00% | 0,00% |
| **2014** | 33.721,47 | 0,00% | 0,00% |
| **2015** | 21.860,87 | 0,00% | 0,00% |
| (*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale | | | |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

| | Importo | % |
|---|---|---|
| Residui attivi al 1/1/2015 | 502,46 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2015 | 502,46 | 100,00% |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00 | 0,00% |
| Residui (da residui) al 31/12/2015 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | 5.702,98 | |
| Residui totali | 5.702,98 | |

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato | 588.299,62 | 153.093,67 | 36.643,51 |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione | 3.712.341,70 | 3.707.045,96 | 3.902.960,20 |
| Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico | 666.604,53 | 472.768,29 | 678.272,46 |
| ***Totale*** | **4.967.245,85** | **4.332.907,92** | **4.617.876,17** |

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

| | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|---|---|---|---|
| Servizi pubblici | 449.908,52 | 331.618,88 | 415.696,06 |
| Proventi dei beni dell'ente | 108.075,78 | 98.891,87 | 127.728,40 |
| Interessi su anticip.ni e crediti | 2.694,47 | 146,97 | 72,60 |
| Utili netti delle aziende | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi diversi | 185.907,67 | 269.610,24 | 312.706,98 |
| **Totale entrate extratributarie** | **746.586,44** | **700.267,96** | **856.204,04** |

## *Proventi dei servizi pubblici*

*Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.*

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

*Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).*

| | | | |
|---|---|---|---|
| %riscossione | 92% | 86% | 25% |

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Sanzioni CdS a Spesa Corrente | 77.463,33 | 61.660,17 | 228.532,42 |
| Perc. X Spesa Corrente | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| Spesa per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Perc. X Investimenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| accertamento | 77.463,33 | 61.660,17 | 228.532,42 |
| riscossione | 71.119,10 | 52.778,14 | 56.681,52 |
| %riscossione | 92% | 86% | 25% |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Sanzioni CdS a Spesa Corrente | 77.463,33 | 61.660,17 | 228.532,42 |
| Perc. X Spesa Corrente | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| Spesa per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Perc. X Investimenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

| | Importo | % |
|---|---|---|
| Residui attivi al 1/1/2015 | 28.882,03 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2015 | 8.882,03 | 30,75% |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 20.000,00 | 69,25% |
| Residui (da residui) al 31/12/2015 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | 171.850,90 | |
| Residui totali | 171.850,90 | |

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono di Euro 52.900,98 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

## Spese correnti

Le spese correnti pari a complessivi euro 7.935.011,43, riclassificate per intervento, impegnate nel 2015, sono così suddivise:

| Classificazione delle spese correnti per | | 2015 |
|---|---|---|
| 01 - | Personale | 1.582.652,46 |
| 02 - | Acquisto beni di consumo e/o materie prime | 79.612,92 |
| 03 - | Prestazioni di servizi | 4.472.469,26 |
| 04 - | Utilizzo di beni di terzi | 7.283,15 |
| 05 - | Trasferimenti | 1.168.117,91 |
| 06 - | Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 139.658,38 |
| 07 - | Imposte e tasse | 118.904,41 |
| 08 - | Oneri straordinari della gestione corrente | 366.312,94 |
| 09 - | Ammortamenti di esercizio | 0,00 |
| 10 - | Fondo svalutazione crediti | 0,00 |
| 11 - | Fondo di riserva | 0,00 |
| **Totale spese correnti** | | **7.935.011,43** |

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle *assunzioni di personale a tempo indeterminato*;

- (Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto

dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

- La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge).

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale *a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa*;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 e 557 quater, della Legge n.296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n.448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 **"***il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (*Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015*)*

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in

tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 850,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

*(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo è indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).*

**Spese per autovetture** (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 139.658,38 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,63%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,70%.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spesse complessivamente sostenute per investimenti sono state pari ad euro 2.242.628,81.

## Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni,*

*dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente*.)

## ***Limitazione acquisto mobili e arredi***

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)*

# *VERIFICA CONGRUITA' FONDI*

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, seguendo il metodo analitico per la quantificazione delle risorse da accantonare.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

+ Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015
- utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
- fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015
= plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Nella quantificazione del F.C.D.E. al 31.12.2015, l'Ente si è avvalso del metodo semplificato ritenendo la sua quantificazione più rispondente alla realtà in relazione alla gestione per cassa di alcune tipologie di entrata, registrata negli anni dal 2011 al 2015, secondo il criterio della prudenza.

Si riporta di seguito il prospetto prodotto dall'Ufficio finanziario comunale.

| Anno | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Importo da accantonare a FCDE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | a | b | c = (a) - (b)*(a) | d | e = (c) / (d) * 100 | f = 100 - e |
| 2011 | € 6.560.605,47 | | € 6.560.605,47 | € 1.145.330,11 | | |
| 2012 | € 5.403.964,18 | | € 5.403.964,18 | € 1.974.730,29 | | |
| 2013 | € 5.090.187,93 | | € 5.090.187,93 | € 1.829.141,65 | | |
| 2014 | € 3.819.701,12 | | € 3.819.701,12 | € 1.793.004,58 | | |
| 2015 | € 3.473.754,57 | | € 3.473.754,57 | € 332.296,01 | | |
| | | **TOTALI** | **€ 24.348.213,27** | **€ 7.074.502,64** | **29,06%** | **70,94%** |

| Entrata | Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui | % di acca.to a FCDE | Importo minimo da accantonare anni 2010-2014 | Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015 | % di acca.to a FCDE | Abbattimento | Importo minimo da accantonare 2015 | Totale importo minimo da accantonare | % effettiva di acc.to al FCDE | Importo effettivo accantonato a FCDE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TARSU - CAPITOLO 1025 | € 963.835,24 | 70,94% | € 683.744,72 | € - | 71% | 0% | | € 683.744,72 | 70,94% | € 683.744,72 |
| TARSU ADDIZIONALE - CAPITOLO 1026 | 591174,01 | 70,94% | € 419.378,84 | € - | 71% | 0% | € - | € 419.378,84 | 70,94% | € 419.378,84 |
| TARES -CAPITOLO 1029 | 518637,44 | 70,94% | € 367.921,40 | € - | 71% | | € - | € 367.921,40 | 70,94% | € 367.921,40 |
| CANONI IDRICI DEPURAZIONE - CAPITOLO 1045/ | 77876,24 | 70,94% | € 55.245,40 | | 71% | | € - | € 55.245,40 | 70,94% | € 55.245,40 |
| CANONI IDRICI FOGNATURA - CAPITOLO 1045/4 | 61215 | 70,94% | € 43.425,92 | | 71% | | € - | € 43.425,92 | 70,94% | € 43.425,92 |
| PROVENTI CANONI IDRICI - CAPITOLO 3032 | 806000,00 | 71% | € 571.776,40 | | 71% | | € - | € 571.776,40 | 70,94% | € 571.776,40 |
| | | | € 2.141.492,69 | € - | | | | | | |

| | |
|---|---|
| Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne | € 2.141.492,68 |
| Importo disponibile (FCDE al 31/12/es. n-1 + FCDE es. n - residui attivi cancellati per inesigibilità) | € - |
| Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel | € - |
| Importo da finanziare | € 2.141.492,68 |

## Fondi spese e rischi futuri

### Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo di fondo rischi spese legali, di cui al principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata sulla base delle informazioni acquisite dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza.

### Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo fondo rischi per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, non ricorrendone le condizioni.

### Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo in quanto l'Ente ha ritenuto più corretta la contabilizzazione dell'indennità nell'ambito degli impegni oggetto di reimputazione al FPV, trattandosi di obbligazione giuridicamente perfezionata non esigibile alla data del 31.12.2015.

## *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO*

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

| Controllo limite art. 204/TUEL | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|---|
| | 2,44% | 2,60% | 1,84% | 2,84% |

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Residuo debito (+) | 3.805.875,07 | 3.377.692,10 | 3.016.288,71 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 428.182,97 | 361.403,39 | 278.020,40 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale fine anno** | **3.377.692,10** | **3.016.288,71** | **2.738.268,31** |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 8.064 | 8.012 | 8.012 |
| Debito medio per abitante | 418,86 | 376,47 | 341,77 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Oneri finanziari | 198.890,73 | 178.609,30 | 139.658,38 |
| Quota capitale | 428.182,97 | 361.403,39 | 278.020,40 |
| **Totale fine anno** | **627.073,70** | **540.012,69** | **417.678,78** |

### tasso medio indebitamento

| | |
|---|---|
| Indebitamento inizio esercizio | 3.016.288,71 |
| Oneri finanziari | 139.658,38 |
| **Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)** | **4,63%** |

### incidenza interessi passivi su entrate correnti

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| Interessi passivi | 198.890,73 | 178.609,30 | 279.316,76 |
| entrate correnti | 9.914.091,55 | 9.743.173,45 | 9.839.895,14 |
| % su entrate correnti | 2,01% | 1,83% | 2,84% |
| Limite art.204 TUEL | 8,00% | 6,00% | 4,00% |

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha fatto ricorso nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015, ad anticipazione di liquidità

dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

A tale proposito si rappresenta la complicazione in ordine alla corretta contabilizzazione, quale conseguenza dell'introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, che di seguito si riporta. Gli enti che hanno avanzato richiesta di accesso al fondo di liquidità, dovrebbero contabilizzare l'anticipazione come segue:

• in entrata, le risorse saranno allocate al Titolo V (VI secondo il nuovo ordinamento, voce E.6.02.02.01.000 del piano dei conti "Anticipazioni a titolo oneroso");

• in spesa la neutralizzazione dell'anticipazione avverrà istituendo il fondo pluriennale vincolato al Titolo III (IV secondo il nuovo ordinamento) corrispondente agli impegni assunti sugli esercizi successivi in base al piano di ammortamento al capitolo U.4.02.02.01.000 del piano dei conti "Chiusura anticipazioni a titolo oneroso".

Nei singoli esercizi di scadenza delle rate di restituzione dell'anticipazione, la copertura degli impegni sarà garantita dal fondo pluriennale di entrata.

Questa impostazione, per poter essere applicata, richiederebbe l'aggiornamento del piano dei conti con l'istituzione di una specifica codifica del fondo pluriennale vincolato di spesa legato al rimborso dei prestiti nonché la modifica della struttura del bilancio con l'inserimento della voce del fondo pluriennale vincolato da gestione dell'indebitamento.

Sino ad allora gli enti potranno avvalersi delle codifiche e delle voci previste per il *Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.*

## Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

# *ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI*

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento Straordinario atto G.C. n.89 del 08.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.77 del 8.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 8.429.287,05
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 10.738.998,39

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

| RESIDUI | Esercizi precedenti | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVI** | | | | | | | |
| Titolo I | 845.241,16 | 430.410,93 | 429.278,10 | 608.606,60 | 930.672,37 | 1.167.309,35 | 4.411.518,51 |
| di cui Tarsu | | | | | | | 0,00 |
| di cui F.S.R o F.S. | | | | | | | 0,00 |
| Titolo II | 0,00 | 6.332,00 | 6.706,88 | 8.469,72 | 364.169,08 | 952.274,90 | 1.337.952,58 |
| di cui trasf. Stato | | | | | | | 0,00 |
| di cui trasf. Regione | | | | | | | 0,00 |
| Titolo III | 965.782,64 | 6.419,12 | 0,00 | 13.355,91 | 10.635,95 | 306.576,03 | 1.302.769,65 |
| di cui Tia | | | | | | | 0,00 |
| di cui Fitti Attivi | | | | | | | 0,00 |
| di cui sanzioni CdS | | | | | | | 0,00 |
| Tot. Parte corrente | 1.811.023,80 | 443.162,05 | 435.984,98 | 630.432,23 | 1.305.477,40 | 2.426.160,28 | 7.052.240,74 |
| Titolo IV | 0,00 | 223,66 | 0,00 | 1.583,00 | 200,00 | 291.870,30 | 293.876,96 |
| di cui trasf. Stato | | | | | | | 0,00 |
| di cui trasf. Regione | | | | | | | 0,00 |
| Titolo V | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.251,20 | 4.251,20 |
| Tot. Parte capitale | 0,00 | 223,66 | 0,00 | 1.583,00 | 200,00 | 296.121,50 | 298.128,16 |
| Titolo VI | 19.900,84 | 0,00 | 0,00 | 11.760,50 | 0,00 | 32.581,91 | 64.243,25 |
| **Totale Attivi** | **1.830.924,64** | **443.385,71** | **435.984,98** | **643.775,73** | **1.305.677,40** | **2.754.863,69** | **7.414.612,15** |
| **PASSIVI** | | | | | | | |
| Titolo I | 3.872,18 | | 3.724,84 | 23.577,90 | 28.234,16 | 2.279.718,52 | 2.339.127,60 |
| Titolo II | | | | | 13.981,44 | 354.302,48 | 368.283,92 |
| Titolo IIII | | | | | | | 0,00 |
| Titolo IV | | 1.300,00 | | 1.580,00 | 1.559,45 | 250.468,00 | 254.907,45 |
| **Totale Passivi** | **3.872,18** | **1.300,00** | **3.724,84** | **25.157,90** | **43.775,05** | **2.884.489,00** | **2.962.318,97** |

# *ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO*

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 478.673,53, dei quali euro 247.224,60 con copertura 2015 ed euro 231.448,93 con copertura 2016.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

# *RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI*

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett.J, del D.Lgs.n.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società *controllate* e *partecipate*.

In ordine alla norma citata si fa presente che dall'esame delle partecipazioni societarie del Comune

risulta che lo stesso Ente non possiede partecipazioni rilevanti ai fini della produzione dello specifico allegato relativo ai crediti/debiti reciproci. Ciò sulla base della definizione fornita dal D.Lgs. n.118/2011, agli articoli 11-quater e 11-quinques, in ordine alla società Controllata ovvero società Partecipata, come di seguito riportato.

L'articolo 11-quater del D.lgs. n.118/2011 definisce Controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale si ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria, oppure si ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante. Secondo le disposizioni richiamate i contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di questi contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Sono invece società Partecipate, in base all'articolo 11-quinquies del citato decreto legislativo, le società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se si tratta di società quotata.

Le partecipazioni del Comune non rientrano nella casistica delle società Controllate ne in quella delle società Partecipate, come sopra definite, pertanto il Comune non risulterebbe soggetto alla produzione del predetto allegato.

## *TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI*

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

***Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento***). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art.

7bis del D.L. 35/2013.

## *PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE*

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## *RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI*

il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

· gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

· con determinazione n. 51R.A.- 342/R.G. in data 08/04/2016, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio.

## *CONTO DEL PATRIMONIO e CONTO ECONOMICO*

Sulla base delle indicazioni fornite nel Principio Contabile Applicato 4/3 concernente la Contabilità Economico Patrimoniale degli enti locali, al paragrafo 9.1, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione). Per il Rendiconto 2015, pertanto, valgono le precedenti regole di cui al D.Lgs. n.267/200 ante modifica e del DPR n.194/1996.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

| Attivo | 31/12/14 | Variazioni da conto finanziario | Variazioni da altre cause | 31/12/15 |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | 18.247,78 | 0,00 | -3.649,56 | 14.598,22 |
| Immobilizzazioni materiali | 64.550.695,96 | 3.339.369,61 | -1.753.608,38 | 66.136.457,19 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 233.150,38 | 0,00 | 0,00 | 233.150,38 |
| **Totale immobilizzazioni** | **64.802.094,12** | **3.339.369,61** | **-1.757.257,94** | **66.384.205,79** |
| Rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti | 16.160.765,94 | -8.646.933,28 | -30.203,61 | 7.483.629,05 |
| Altre attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 438.394,80 | 251.800,58 | 0,00 | 690.195,38 |
| **Totale attivo circolante** | **16.599.160,74** | -8.395.132,70 | -30.203,61 | 8.173.824,43 |
| **Ratei e risconti** | 584.771,77 | 0,00 | 0,00 | 584.771,77 |
| ***Totale dell'attivo*** | **81.986.026,63** | **-5.055.763,09** | **-1.787.461,55** | **75.142.801,99** |
| ***Conti d'ordine*** | *11.565.146,39* | *-1.334.812,08* | *-9.862.050,39* | *368.283,92* |
| ***Passivo*** | | | | |
| **Patrimonio netto** | **26.652.380,72** | -28.513.456,33 | -813.386,45 | **-2.674.462,06** |
| **Conferimenti** | **47.776.058,95** | 2.876.340,57 | 0,00 | **50.652.399,52** |
| Debiti di finanziamento | 3.016.288,71 | 10.577.267,23 | -13.231,53 | 13.580.324,41 |
| Debiti di funzionamento | 4.429.456,23 | 9.705.960,51 | -954.233,04 | 13.181.183,70 |
| Debiti per anticipazione di cassa | 0,00 | 148.448,97 | 0,00 | 148.448,97 |
| Altri debiti | 111.842,02 | 149.675,96 | -6.610,53 | 254.907,45 |
| **Totale debiti** | **7.557.586,96** | **20.581.352,67** | **-974.075,10** | **27.164.864,53** |
| **Ratei e risconti** | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Totale del passivo*** | **81.986.026,63** | **-5.055.763,09** | **-1.787.461,55** | **75.142.801,99** |
| ***Conti d'ordine*** | *11.565.146,39* | *-11.196.862,47* | | *368.283,92* |

**CONTO ECONOMICO**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---|---|---|
| *A Proventi della gestione* | 9.928.821,03 | 9.743.026,48 | 9.846.410,53 |
| *B Costi della gestione* | 10.658.274,70 | 10.000.462,07 | 9.337.120,34 |
| | | | |
| **Risultato della gestione** | **-729.453,67** | **-257.435,59** | **509.290,19** |
| | | | |
| *C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | |
| **Risultato della gestione operativa** | **-729.453,67** | **-257.435,59** | **509.290,19** |
| | | | |
| *D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari* | -211.623,11 | -178.462,33 | -139.585,78 |
| *E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari* | -1.653.579,31 | -888.395,84 | -29.696.547,19 |
| | | | |
| **Risultato economico di esercizio** | **-2.594.656,09** | **-1.324.293,76** | **-29.326.842,78** |

# *RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO*

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## *CONCLUSIONI*

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Sassari, 24 aprile 2016

L'Organo di Revisione
Revisore Unico
*Dott. Pietro Nurra*

